

la inferior : pro quo reficiendo anno 1604 duc. 875 ut in Giorn. dicto tempore : et in Compendio ibi sub abate Davide Cataneo.

- (279) *Il quadro era di Maffeo Verona, ed è descritto dal Boschini (sestier della Croce p. 56. ediz. 1674) e dallo Zanetti p. 279. No so quando siasi levato da di là, giacchè nol veggio indicato nella ristampa dello Zanetti col Boschini 1797.*
- (280) *Questa loggia o terrazza tuttora si vede. Essa fu restaurata nell'occasione della venuta a Venezia di S. M. Ferdinando I. l'ottobre 1838.*
- (281) *Si è detto già che il Coro della Notte si è cominciato, colla sottoposta Cappella dei Morti, a fabbricare nel 1592. Vedi la nota 270. Il pavimento di esso coro notturno costò ducati dieci. Giornale 1593; e i sedili di questo coro eran già nel coro del vecchio Tempio fatti eseguire dall'ab. Antonio Moro nel 1488, e poscia qua trasportati, del che l'Olmo T. 2. fol. 708 (Valle cap. 6.) Vedi la nota 182.*
- (282) *L'Alberti fu al Capitolo generale che del 1606 si tenne in Mantova di dove passò al monastero del Lido (Chronicon).*
- (283) *Vedi nota 250, e la inseriz. 4. Il Cornaro p. 201. indica l'epoca in cui furon consecrati anche alcuni fra gli altari minori.*
- (284) *Di Trajano Boccalini è inutile estendere qui un articolo biografico; perchè e Lorenzo Crasso (Elogi T. I. 159) e l'Eritreo (Pinacotheca I. 272. III. n. 59.) e il Coronelli (Bibl. Univ. T. VI. p. 317) e il Mazzuchelli (T. II. P. III. p. 1375. ec.) e lo Zeno (Ann. al Font. II. 158) e il Tiraboschi (T. VIII. Parte II. p. 588. ediz. Veneta) e il Dizionario Remondini e la Biografia Universale ed altri ne dicono abbastanza. E già si sa che la sua maggior opera è quella che fu stampata colla data di Castellana, e col titolo: La Bilancia Politica di tutte le Opere di Trajano Boccalini Parte prima dove si tratta delle Osservazioni politiche sopra i sei libri degli Annali di Cornelio Tacito, il tutto illustrato dagli Avvertimenti del signor cavaliere Ludovico du May. Castellana. Widerhold. 1678. vol. II. in 4. Parlando peraltro dell'epoca della sua morte succeduta in Venezia, Apostolo Zeno nel detto luogo ne riportò il documento cavato dai Registri necrologici di s. Maria Formosa : 1613. 16. novembre il signor Trajano Bocalini Romano d'anni 57 da dolori colici e da febre (1); quindi giustamente osservò che non morì di morte violenta nè sacchettato con sacchetti di sabbia, come ne' precedenti autori si legge. Che fosse poi sepolto in s. Giorgio Maggiore, questa è una tradizione, piuttosto che una certezza. Il Coronelli nell'Isolario (I. p. 22.), è il primo (per quanto credo) a dire: Nel sagrato poi scoperto dietro al coro vi sono i sepolcri della nazione armena con iscrizioni nel loro idioma che meritano d'esser considerate, e qui pure in un angolo separato dicesi che sia sepolto il famoso Trajano Bocalini. Lo Zeno scrivendo al Fontanini da Venezia il 14 agosto 1734 (Lettere Vol. V. p. 42.) dice: Che il Boccalini sia morto in Venezia è verissimo, essendo la sua sepoltura in s. Giorgio Maggiore. E a p. 52. dice: Che il Boccalini sia sepolto in s. Giorgio Maggiore è costante fama presso que' buoni monaci, ma che ci sia suo epitafio non lo credo, e parmi che da loro mi sia stato asserito di no. In effetto non vi fu mai epitaffio scolpito; ma però, se fede prestar si voglia al padre Placido Puccinelli, ricordato dal Mazzuchelli (l. c. p. 1377.) una onorifica iscrizione avea destinato di collocarvi Uladislao IV re di Polonia. Non riportò tale iscrizione ch'è già nel Mazzuchelli e nel Puccinelli a c. 68. delle Memorie sepolcrali dell'abbazia Fiorentina e d'altri monasteri; accademi soltanto di correggere nel Mazzuchelli uno sbaglio di copia circa il sito ove si dovea porre detto epitaffio. Egli dice nella nota che quella iscrizione si dovea addattare presso del Capitello all'evangelisti. Ora il Puccinelli riferendo l'epigrafe del nome di Girolamo Campagna sottoposta alle statue de' quattro evangelisti scrive in margine: all'evangelisti; e riportando poi la progettata epigrafe al Boccalini dice pur in margine ivi: si dovea adattare presso del Capitolo. Ecco lo sbaglio di copia nel Mazzuchelli.*

(1) Io ho letto: adi 26 ditto (9bre 1613) il sig. Trojan Amaltei et Benedetti. Quindi il giorno è ventisei, non Boccalino Romano d'ani 57 in c. amalato già 15 sedici, come per errore di stampa nel Fontanini. giorni da dolori colici et febre visitato dal medico